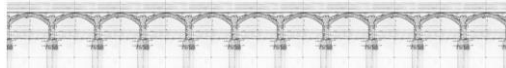




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
C.P.I.A. Centro Provinciale Istruzione Adulti di Venezia



Viale San Marco n.67, MESTRE - VENEZIA Tel 041.8897830
E mail: VEMM161005@istruzione.it – Posta certificata: VEMM161005@pec.istruzione.it
Cod. Meccanografico: VEMM161005 – Codice Fiscale: 90171460273 – CU: UFVAAT

Avviso n. 3

Venezia-Mestre, 13 ottobre 2023

C.P.I.A VENEZIA

Prot. 0007167 del 13/10/2023

II-10 (Uscita)

Agli studenti iscritti al CPIA di Venezia

Alle famiglie degli studenti minorenni
iscritti al CPIA di Venezia

Agli Atti

OGGETTO: COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI -ART. 3, COMMA 5, ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI ARAN/ORGANIZZAZIONI E CONFEDERAZIONI SINDACALI, 2.12.2020

Con il presente Avviso, si comunica che è stato indetto uno sciopero **per l'intera giornata del 20 ottobre 2023**. Lo sciopero riguarda tutti i settori pubblici e privati su tutto il territorio nazionale e tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari e atipici compresi tirocinanti e apprendisti e in somministrazione.

Lo sciopero è stato indetto dalle seguenti O.O.S.S: Adl Varese, Cub, Sgb, Sicobas, con adesione dell'Usi, e dalla Confederazione Usi- Unione sindacale italiana fondata nel 1912 e ricostituita, con adesione di Usi Scuola, Usi Surf e Usi Educazione.

Le motivazioni poste a base della vertenza sono le seguenti:

Motivazioni dello sciopero ADL Varese, Cub, Sgb, Sicobas, con adesione dell'Usi:

rinnovo contratti e aumento salari con adeguamento automatico al costo della vita e al recupero dell'inflazione, introduzione della legge sul salario minimo di 12 euro l'ora, no all'utilizzo dei fondi del PNRR per acquisto armamenti e invio delle armi, rilancio della tutela ambientale e della messa in sicurezza dei territori, cancellazione degli aumenti delle tariffe ed energia, congelamento e calmieri dei prezzi per beni primari, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, blocco invio armi all'Ucraina, investimenti economici per scuola, sanità pubblica e trasporti, revocare l'abolizione al reddito di cittadinanza, rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale, fermare le stragi sul lavoro, introdurre il reato di omicidio sul lavoro, fermare la controriforma della scuola e cancellare alternanza scuola - lavoro, difesa del diritto di sciopero e riconoscimento a tutte le O.S. di base dei diritti minimi di agibilità sindacale, nuova politica energetica, aumento delle risorse in favore della salute delle donne e contro la discriminazione e oppressione nel lavoro, nella famiglia e nella società; contro le privatizzazioni, i sistemi di appalti, subappalti, autonomia differenziata.

Motivazione dello sciopero proclamato da Usi - Unione sindacale italiana fondata nel 1912 e ricostituita con adesione di Usi Scuola e Usi Surf:

“contro le guerre, per politiche di pace e solidarietà internazionale con classi lavoratrici e popolazioni ucraine, russe e bielorusse, contro l'aumento delle spese militari, per la piena ed efficace tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per contrasto alle misure governative e di indicazione internazionale, di peggioramento delle condizioni lavorative, di riduzione del sistema di protezione sociale e per la piena

fruizione dei diritti sociali e sanitari, per l'istruzione pubblica e di massa , contrasto alle misure della legge 107/2015 e decreti attuativi, anche per istituto "alternanza scuola-lavoro", per contrasto all'autonomia differenziata e regionalizzazione del sistema educativo/istruzione e sanità, diritto allo studio e integrazione studenti con disabilità, per diritti continuità lavorativa e salariale personale servizi scolastici esternalizzati, (assistenza scolastica alunni-e disabili, pulizie, mense, trasporti scolastici, ristorazione, servizi ausiliari), per il salario reddito minimo non inferiore a 1500 euro netti, per il diritto all'abitare tutti e all'accesso ai fondamentali servizi (energia, trasporto, acqua, educazione, formazione e istruzione), per contrasto effetti dannosi del caro-vita e aumenti liberalizzati di tariffe e bollette, riduzione orario lavoro a parità di salario, per la stabilizzazione dei precari e la contrattualizzazione , per l'abbassamento dell'età pensionabile, lo scorporo della previdenza dall'assistenza su pensioni e retribuzioni e la loro perequazione adeguata al reale costo della vita, per i diritti sociali e di cittadinanza, per contrasto alle scelte non opportune su esternalizzazioni, liberalizzazioni, privatizzazioni ed effetti penalizzanti e dannosi per lavoratori e lavoratrici e beneficiari dei servizi, per la ri-pubblicizzazione di attività e servizi di rilevanza pubblica in appalto (istruzione-educazione-formazione prof.le-sanità-trasporti/mobilità-energia-servizi culturali, sociali, socioassistenziali, educativi di orientamento); contro ogni forma di discriminazione di genere, per acquisizione reali diritti collettivi e individuali su accesso, diritto al lavoro, pari opportunità di progressione di carriera delle donne, contro ogni forma di intolleranza nella società e sul lavoro basata su discriminazioni di orientamento sessuale; per la cessazione dei finanziamenti governativi nel settore militare e spostamento dei relativi finanziamenti verso settori della ricerca di base, istruzione, formazione e sanità; per la piena agibilità sui diritti sindacali, la libertà di azione sindacale per tutte le OO.SS. legalmente costituite, per l'eliminazione degli effetti negativi, penalizzanti dell'accordo del 10/1/2014 su libertà sindacale e rappresentanza;

”.

Le percentuali di adesione del personale alle astensioni indette nel corso dell' a.s. 2022/23 sono state le seguenti:

a.s.	data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)
2022-2023	02/12/2022	intera giornata generale	-	x	1,06
2022-2023	08/03/2023	intera giornata generale	-	x	0,97
2022-2023	21/04/2023	intera giornata solo CUB	x	-	1,05
2022-2023	05/05/2023	prima/ultima ora solo SGB per Invalsi	x	-	0,42

I dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero> di questo Ministero

Si informa che i seguenti servizi considerati prestazioni essenziali saranno comunque garantiti:
Adempimenti relativi agli emolumenti.

Si informa inoltre che non è possibile prevedere e garantire l'erogazione dei seguenti servizi:

- attività didattica nei plessi/nelle classi tutte
- ricevimento al pubblico in tutti i plessi

Il Dirigente Scolastico
Massimo Cono Pietropaolo